

Presentata ieri in Municipio la convenzione sugli impianti sportivi

Con l'accordo FIAT-Comune Torino indica una strada

Assente Novelli, il piano è stato illustrato dall'assessore Vindigni e da Boniperti - L'operazione costerà complessivamente quasi due miliardi e mezzo

Dalla nostra redazione
TORINO — Anche i democristiani, martedì sera, in consiglio comunale hanno dovuto votare a favore della delibera presentata dalla Giunta di sinistra sulla convenzione stipulata con la FIAT in materia di impianti sportivi. Si sono registrate astensioni

e voti contrari solo sui ban- chelli dell'opposizione di destra, ma anche questi giudizi erano scontati.
Ieri, a mezzogiorno, Giam- piero Boniperti (dopo una notte pressoché insonne per via delle trattative per Vir- digni) è stato presentato in Mu- nicipio a fianco dell'assessore al patrimonio, arch. Vindigni, e sotto le luci della «TV», nella veste di direttore della sezione del Centro Sportivo FIAT, ha illustrato (per me- glio dire ha aggiunto argo- menti all'illustrazione dell'as- sessore) una vasta area di ri- noia dell'operazione che si colloca nell'ambito della strategia della mobilitazione generale per la diffusione di massa della pratica sportiva.

Un anno in corso (12 gennaio) l'avv. Luca di Montezemolo, direttore delle pubbliche rela- zioni presunzioni. L'intento della FIAT di stabilire un rapporto nuovo tra l'industria e lo sport e di superare il concetto di pretesto sportivo come facile veicolo pubblicitario e inoltre ribadire la piena disponibilità della FIAT nei confronti delle autorità spor- tive e del CONI in partico- lare.
A noi sembra che la disponi- bilità dimostrata anche con l'ente locale meriti partico- lare attenzione perché è un salto di qualità e potrebbe essere un modello destinato all'imitazione. Chi ha in- tento tradurre la convenzione nel risultato di uno scontro tra parti avverse non solo ha banalizzato e impoverito la trattativa ma ha dimostrato di non avere compreso il sen- so delle cose.

Nello Paci

Mattolini e Restelli al Napoli Orlandini e Carmignani in viola

La Fiorentina ha incassato anche 700 milioni (compreso il nulla osta per Speggorin - L'inter smentisce per Novellino - Vavasori all'Atalanta - Chi crede a una Juventus rassegnata?



• PRUZZO • NOVELLINO

Dalla nostra redazione
MILANO — Alfredo Walter Novellino, pedone di razza e campione istintivo, ricame- rà, per una stagione almeno, gli schemi granata di Tiaro Castagnola. Quelli di Dem- gio infatti non hanno alcuna intenzione di cederlo. L'estremo, disperato aggan- cio interessa sì è frantumato piuttosto che inteso. For- ché l'inter per Novellino, no- nostante i comunicati uffo- ciali, sta consumando i pro- piti desideri.

A Perugia tra l'altro, ne fanno una questione di stile. Risulta infatti che Beltrami abbia avvicinato i responsa- bili umbri tramite un pro- prio collaboratore. Forse te- mendo di comprometersi, ap- punto dopo fiumi di smentite. A d'Attona, presidente perno, il sistema non è gar- bato affatto. Lui certo trat- tative le aveva condot- te con Manni prima, delo- amo ad aprile, e con Beltrami poi. Che fosse questa la so- cietà in prima persona a ri- bandire certe offerte. Questio- ni di relazioni pubbliche e parte, si dice che i nerazzu- ri avessero quotato Novelli- no un paio di miliardi e che per la proprietà garantisce- ro intero Favone e mez- zo a Novellino. D'altro ve- ro. Solo che Ramaccioni, evidenziando realismo ed anche una visione globale del futuro societario, ribatte: «A questo punto non pos- siamo dar via Novellino. Si- gnificerebbe compromettere la consistenza tecnica del- la squadra». D'altronde «ci eravamo mossi sul mercato in determinate direzioni, pre- scindendo dalla cessione del ragazzo». Il fatto è che la pressione di certe componenti della stampa milanese, ha pensato opportuno ripropor- re un discorso ormai consumato, lo avrà detto il ragionier Ma- ta. Ma è chiaro che si è trat- to di un intervento artifi- cioso».

Dunque Novellino resta im- merso nel mondo dell'umbria. Così come Pruzzo, il centra- vanti che è costato una taz- zina di caffè, rimarrà in Li- gurìa, e Genovese, fossati Silvestri lo avrebbero ceduto soltanto in conto partita di qualcosa di tecnicamente incommensurabile. Al Milan erano stato indicati Ce- lo, Bet e Buriani e il Milan si è ritirato in buon ordine da quelli che erano stati defini- ti «sondaggi infanzuola». Ha dichiarato il presidente Co- lombio: «Ci hanno chiesto la lava. Non era possibile pro- seguire nella trattativa». Re- torica. Il Napoli, ipotizza ac- cante al cartellino di Pruz- zo. La sua piattaforma tecnica prevede, come è noto, Chi- rugia, Vavasori ed Esposito. Ma non se ne fa nulla. An- che perché la Juve vigila.

«Lenzini mi ha pregato di accompagnare a Milano — ha detto Viniolo — per avere il mio consiglio. Dobbò dire che, a questo proposito, la mia opinione è molto chiara. Innanzitutto bisogna evitare assolutamente lo smembra- mento della squadra e in par- ticolare modo la cessione dei nostri quattro elementi di punta, e cioè Manfredonia, Agostini, D'Amico e Giordano. Per quanto riguarda il ventilato cambio D'Amico-Catoni, ho già espresso opinione nazio- nale anche perché sono con- vinto che Vincenzo farà que- st'anno un campionato stre- pitoso. Chiaro il pensiero di Vin- cio anche per quanto con- cerna il caso Viola: «Viola è un ottimo centrocampista, ma difficilmente potrebbe tro- vare posto come titolare in squadra. Direi dunque che sarebbe meglio per lui trovare un'altra società nella quale possa esprimere pienamen- te le proprie capacità». Circa la punta di cui sarebbe in cerca la Lazio, Viniolo ha detto: «Effettivamente alla Lazio occorrerebbe un altro attaccante di classe. Deve trattar- si però di un elemento di pri- mario valore. Non è a dirsi molto meglio fare affidamen- to su Garlaschi, che a mio avviso è superiore alla mag- gior parte degli attaccanti at- tualmente offerti sul mer- cato».

Viniolo ha infine conferma- to che portiere titolare della Lazio sarà quest'anno Gare- la Pulici. «Non nego che si tratta di un autentico luori- classe. Con ciò naturalmente non voglio dismentire la grande capacità di Pulici, so- lo che dobbiamo procedere ne- cessariamente ad una scelta, questa ricada sul primo. So- che la cosa non farà piacere a Pulici ma penso che trat- tandosi di un grande portiere può sempre trovare una gros- sa società internazionale ad ac- caparrarselo».

In vendita Pulici e Viola

Vinico: «Garella portiere titolare»

Il «mister» rientrato dal Brasile su richiesta di Lenzini per la conclusione del mercato

ROMA — Viniolo, che avrebbe preferito prolungare di qualche giorno la villeggiatura, è dovuto rientrare ieri a Roma su richiesta del presi- dente della società Lenzini, al fine di assistere alla con- clusione della campagna ac- quisiti che ha visto fino ad ora la Lazio semplice spettatrice.

Splendida impresa del campione belga al Tour de France

Sercu: 170 km di fuga e vittoria a Cherleroi

Il gruppo con la maglia Thureau a sei minuti — Patrik si è aggiudicato il super-premio di due milioni e mezzo del traguardo parziale di Bruxelles

Dal nostro inviato
CHARLEROI — Per la prima volta il Tour ha rispetta- to la tabella di marcia, anzi è giunto in anticipo a Cher- leroi grazie alla stupenda cavalcata di Patrick Sercu, protagonista di una fuga di

170 chilometri alla media di 42,265. Sono cifre che espi- rano quasi l'entusiasmo. Un'impresa da sottolineare, è la vola- ta più lunga della carriera di Patrick, una cartacea che volge al termine poiché tra qualche mese il fiammingo

dirà basta alle competizioni su strada: chi vorrà ammirare questo fantastico ciclo- lista dovrà entrare nei vedo- mi, sulle piste all'aperto o al chiuso, sui «tomboli» di Londra, di Anversa, di Amsterdam, di Milano dove Sercu continuerà a divertire e a collezionare successi.

Il pomeriggio è come il mat- tino, cioè una coltre di ne- bbia in una sequenza di case basse dove gli alberi rag- giungono l'obiettivo numero uno, Sercu approfitta dell'oc- casione per andare a caccia del bersaglio principale, Cer- to, il plotone sonnecchia, Pa- trick è trentunesimo nel fo- togiallo a 53'17" da Thu- gna nel primato. Dal 30 giu- gno, da 14 giorni, il rag-azzino ginevrino e comunque vada egli passerà alla storia del Tour '77 come una rive- lazione. Il suo nome è stato lanciato verso importanti con- quiste. Merckx lo segue a Sierckx. Merckx non ha copro- vato, non è riuscito a ricre- i piani di chicchessia in pla- sura, su terreno preferito, Merckx rimane un enigma, e le solite verifiche alla Stru- ven, verificheranno Merckx e Thavenet, e ci comunicheranno se Van Impe ha que- lla mecca in più per spiccare il volo.

Rivelazioni di un giornale inglese

Revie sceglie il... petrolio

LONDRA — Don Revie diventerà il responsabile, a 1 del calcio, di un'eccezionale opportunità di assicurare un futuro roseo alla sua famiglia, secondo un nuovo piano di un'impresa da 225 milioni. Revie si è sempre piaciuto accettare la sfida di un'attività di costruzione, ed è andato a trovarlo nel calcio di un paese il cui spirito è a lui familiare.

La trattativa sarebbe cominciata nel marzo scorso per il contratto di un uomo d'affari inglese, Powell sostiene che Revie si sarebbe recato a Dubai sotto falso nome. Il 5 giugno scorso, mentre la nazionale inglese era in viaggio per il Brasile, Powell sarebbe cominciata la sua attività di direttore generale. In quell'occasione Revie avrebbe chiesto ai dirigenti della Federa- zione degli Emirati Arabi di aspettarlo fino a novembre (dopo la par- tita con l'Italia decisa per il campionato mondiale di calcio in Italia) per una sua risposta definitiva. Ma poi lui si Finlandia-Italia che Revie non sapeva.

Sportflash

PALLANUOTO — Esercizio vittorioso dell'Italia nella Coppa Hungraria di pallanuoto, alla sua terza edizione, il quintetto azzurro ha superato per 7 a 4 l'Olanda.

CICLISMO — Gli azzurri Riquelme, Nemei e D'Angelo si sono qualificati con il quinto tempo nell'ultimo giorno di qualifica- zione per il campionato europeo di ciclismo in corso di svolgimento a Vienna. Il miglior tempo è stato, con 42'23", quello del austriaco della RDT. Passano quindi ai quarti di finale nell'ordine: RDT, RFT, URSS, Cecoslovacchia, Italia, Polonia, Canada e Francia.

ATLETICA — Viktor Alejejev, noto allenatore sovietico di atletica leggera, è stato nominato direttore generale del campionato europeo di atletica leggera, a cadono di campioni, a cadono di campioni, a cadono di campioni. «Siamo venuti a Buenos Aires con una squadra rinnovata rispetto a quella che un anno fa partecipò alle Olimpiadi di Montreal, ma questa volta il nostro è un campionato europeo del 1980. Il rinnovamento va fatto sia d'ora perché penso che si inibirà con la partita del 10 agosto, sia con la partecipazione di atleti di qualità. La squadra di atletica leggera fondata nel 1936, da cui uscirono tra gli altri Galina Zybina (cam- pionesse alle Olimpiadi di Helsinki) e Tatjana Leticheva (cam- pionesse alle Olimpiadi di Helsinki).

La dodicesima tappa era cominciata col vento in poppa, con Thureau irregolare e addirittura all'attacco nelle fasi di apertura insieme a Sercu, Vilemans e Alfonsi. Era un mattino fresco e completamente grigio. Il Belgio aveva aperto le frontiere con un cinque minuti di ritardo e Sercu sentiva aria di casa poiché innestava la quarta, e via come una furia a difendere il primato. Visto il fuggitivo, Patrick Sercu è uno spettacolo. Sembra vada a spasso, e quando invita Zeno Urgard, il pilota dell'Unità ad affiancarlo il fuggitivo, il ritmo di Patrik supera i 50 orari, e più della media impressiona lo stile, la pedata rotonda, l'armonia dell'azione.

Sercu vola. Dietro è protetto da Merckx e colleghi della Fiat davanti c'è l'obiettivo di Bruxelles: il premio di 100 mila franchi (due milioni e mezzo di lire) per il primo classificato sulla linea di quel traguardo. Sercu infila il budello umano del famoso muro di Grammond con un margine di 4'55", Sercu è il cavaliere solitario che ancora una pagella brillante, eccezionale; egli vanta 52 titoli, vuol nazionale, vuol europeo, vuol olimpionico, vuol mondiale. Un record Sercu è il vincitore di 50 dei migliori, è il più corretto dei velocisti, un signore di poche avvertenze. S'ignone perché la vita è preziosa e vale di più, molto di più di qualsiasi trionfo. Ripete sovente Patrick. Ed ecco il campione accreditato di 10'30", ecco Bruxelles, piazza

Gino Sala

L'ordine d'arrivo

- 1) Patrick Sercu (Bel) in ore 22.07'17"; 2) Merckx (BEL) in ore 22.16'; 3) Esclausan (Fr) a 2'32"; 4) Van Linden (Bel); 5) Smil (Oli); 6) Thier (RF); 7) Kerkh (Oli); 8) Wesselsman (Bel).
- La classifica generale**
- 1) Dietrich Thurau (RF) in ore 72.07'17"; 2) Merckx (BEL) in ore 72.16'; 3) Esclausan (Fr) a 1'22"; 4) Kerkh (Oli) a 1'40"; 5) Merckx (FR) a 2'09"; 6) Van Linden (Bel) a 2'22"; 7) Smil (RF) a 2'32"; 8) Laverat (FR) a 2'33"; 9) Vilemans (FR) a 2'35"; 10) Zornemith (Oli) a 2'40".

Un fatto

La convenzione tra il Comune di Torino e la FIAT per il potenziamento e gli impianti sportivi, ha un significato che supera i limiti della pur grande e importante città di Torino e contiene indicazioni di rilievo nazionale che vanno al di là del problema di una nuova politica dello sport nel nostro Paese.

Per riassumere la sostanza, un fatto che ci ha colpito è risultato concreto quello di mettere a disposizione dei giovani e della cittadinanza un'area sportiva di im- portanza per la pratica sportiva: due piscine olimpiche, due campi di calcio, un campo di atletica leggera, uno stadio di ghiaccio, una vasta area di verde attrezzato. La spesa per la costruzione, oltre due miliardi, e le spese di gestione saranno a totale carico della FIAT che dovrà, però, sottoporre all'approvazione e al controllo degli organi comunali sia i progetti che la esecuzione, ma a questa convenzione, la FIAT otterrà di poter estendere la propria attività sportiva in una zona che conta che a questo suo interesse corrisponderà un grande vantaggio anche per la collettività.

La convenzione, infatti, recita testualmente: «A richiesta della città di Torino e compatibilmente con l'esigenza della pratica sportiva svolta dalla FIAT, i campi sportivi potranno, in ore mattutine, essere messi a disposizione di tutti i cittadini della città o delle scuole per l'organizzazione di attività sportive. Dovranno inoltre essere concordati, con il Servizio dello Sport del Comune, orari e modalità per la frequenza negli impianti di nuova realizzazione da parte della cittadinanza, nonché accedere ai corsi di nuoto, ginnastica ecc. organizzati per i dipendenti FIAT secondo le seguenti disposizioni: 1) per la pratica sportiva, gli esclusi dalla pratica sportiva, potranno utilizzare i nuovi impianti. Sapremo che questa non basterà per soddisfare la esigenza complessiva della gioventù e della cittadinanza di Torino, ma è un fatto, un notevole passo avanti concreto, non un discorso, non una promessa. Un fatto, che è il risultato della convergenza di intenti del potere pubblico e di una grande industria privata: un fatto che ha molteplici significati importanti, e che dovrebbe servire d'esempio per fare quello che lo Stato centrale non ha mai fatto. Si può aggiungere che la convenzione dovrebbe essere d'esempio anche alle altre industrie private e pubbliche interese delle quali, per gretto interesse pubblicitario, han dato luogo alla poco decorosa storia delle «sponsorizzazioni» di squadre professionistiche.

La convenzione di Torino dimostra che è possibile avviare un nuovo rapporto sport-industria e un nuovo rapporto tra i poteri pubblici e i privati che dia corpo, anche nello sport, ad una proficua intesa nell'interesse della collettività.

Ignazio Pirastu

GRANDE CONCORSO BROOKLYN

molte vincite

Perforti
L'NOVE DELLA QUALITÀ